

# Startup innovative, online i modelli di certificazione per iscriversi al registro Imprese. Srl a 1 euro anche per gli Over 35



Importanti novità sul fronte **startup innovative**? Pare di sì, anche se, come sempre, aspettiamo il corso finale degli eventi per esprimere un giudizio complessivo: da qualche giorno, comunque, sono [disponibili i moduli elettronici per certificarsi](#).

L'autocertificazione dei requisiti delle start up e degli incubatori certificati per l'iscrizione nella sezione speciale del registro imprese, quindi, viaggia solamente in formato elettronico. Le Camere di commercio, con il coordinamento del MSE, hanno **redatto e pubblicato sul sito Mise, dal 21 giugno, i [moduli di domanda in formato elettronico](#)** con il quale le start up e gli incubatori di start up innovative possono autocertificarsi e iscriversi nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese. È stata inoltre aggiornata la [guida sintetica](#) sugli adempimenti della startup innovativa.

L'iscrizione è un adempimento regolamentato dall'articolo 25, commi 8 e 9, della [legge 17 dicembre 2012 n. 221](#) (di

conversione al dl 18 ottobre 2012 n. 179 c.d. decreto sviluppo bis) che pone l'iscrizione nella sezione speciale del registro imprese (**al 24 giugno iscritte 908 start up**) come condizione per ottenere le agevolazioni previste per tali nuove tipologie societarie.

Va ricordato che seppur ci si aspetti una regolamentazione e delle agevolazioni sempre migliori, le **startup sono state introdotte per la prima volta nell'ordinamento del nostro Paese attraverso il [decreto Crescita 2.0](#)**, convertito poi nella legge 221/2012.

Secondo quanto stabilito dalla legge, la startup innovativa è ***“una società di capitali di diritto italiano, costituita anche in forma cooperativa, o società europea avente sede fiscale in Italia”*** che ha come fine principale ***“lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico”***.

## **Vantaggi e mancanze**

Le principali agevolazioni della certificazione online consistono, evidentemente, in:

- **totale esenzione dal pagamento dei diritti di segreteria, dall'imposta di bollo nonché dal pagamento del diritto annuale**(tale esenzione dura non oltre il quarto anno di iscrizione);
- **rilevanti deroghe al diritto societario**(in caso di copertura delle perdite che superano il terzo del capitale, viene prevista la possibilità di rinviare la decisione di procedere alla riduzione del capitale e al contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo legale, alla chiusura dell'esercizio successivo);
- **regime fiscale e contributivo di favore** per i piani di incentivazione basati sull'assegnazione di azioni, quote o titoli similari ad amministratori, dipendenti e

collaboratori e in una **specifica disciplina dei rapporti di lavoro**.

La start up innovativa e incubatore certificato sono **automaticamente iscritti alla sezione speciale del registro delle imprese**, a seguito della compilazione e presentazione, tramite ComUnica. Però le note positive finiscono qui, perché ci si attende a breve l'attuazione di tutta una serie di decreti attuativi, sempre riferiti al decreto crescita 2.0, tra i quali in particolare spiccano le **agevolazioni fiscali a favore di chi investe nel capitale sociale di start up innovative**, che prevede che le **persone fisiche abbiano diritto a una detrazione Irpef del 19% sulla somma investita nel triennio 2013-2015 fino a un massimo di 500 mila euro**.

## **E le Srl semplificate a 1 euro anche per gli Over 35**

Le società giuridiche possono invece portare in deduzione dal reddito imponibile il 20% dell'investimento, sempre che esso venga mantenuto per almeno due anni, fino a un massimo di 1,8 mln di euro. Inoltre è **allo studio** il decreto attuativo della norma che istituisce, sotto forma di credito di imposta, un **contributo del 35% sulle spese effettuate per le nuove assunzioni di personale altamente qualificato**.

Particolare interessante a livello di imprese e non solo di startup, infine, è l'abolizione del limite di età per la creazione di società a responsabilità semplificate (le famose Srl a 1 euro). Il decreto lavoro, approvato dal Consiglio dei Ministri, ha eliminato il **limite di 35 anni di età per la loro creazione**.